Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AZZURRI NIGUARDESE BASKET

1. **Premessa e scopo del documento**

Il presente Codice di Condotta dell’attività sportiva è redatto dalla Associazione Sportiva Dilettantistica Azzurri Niguardese Basket ASD (di seguito, l’Associazione), con sede in Milano, via Grivola, 18, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell’articolo 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n.39 e nel rispetto delle linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana Pallacanestro riconosciuta dal CONI.

Il Codice di Condotta applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all’attività dell’Associazione, qualsiasi violazione al Codice di Condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva. Le misure e le sanzioni attuate, in coerenza a quanto previsto dal MOG, potranno andare dall’ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

In Codice di Condotta è stato approvato, insieme al MOG, dal Consiglio Direttivo della Associazione in data 2 dicembre 2024. Considerato l’obbligo di aggiornamento almeno quadriennale del MOG, si raccomanda che in sede di aggiornamento del MOG si proceda ad una parallela verifica/attualizzazione anche del Codice di Condotta.

1. **Ambito di applicazione**

 I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

* I Dirigenti dell’Associazione Azzurri Niguardese Basket ASD
* Tutti gli Associati dell’Associazione Azzurri Niguardese Basket ASD
* Tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione, lavoro o volontariato con l’Associazione
* tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l’Associazione.
1. **Contenuti del Codice di Condotta**

Il Codice di Condotta stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

1. al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
2. all’educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
3. alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
4. alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l’uguaglianza, l’equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
5. alla valorizzazione delle diversità;
6. alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
7. alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell’atleta;
8. alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all’attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
9. alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
10. **Doveri e obblighi degli Associati**

L’Associazione formalizza l’elenco dei doveri e obblighi a carico degli Associati:

1. comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all’ambito sportivo e tenere una condotta improntate al rispetto nei confronti degli altri Associati;
2. astenersi dall’utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
3. garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
4. impegnarsi nell’educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
5. impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell’attività sportiva;
6. instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
7. prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l’utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
8. affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
9. collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
10. segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
11. **Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici**

In Codice di Condotta stabilisce i doveri e gli obblighi a carico dei Dirigenti Sportivi, degli Allenatori, degli Istruttori, dei Preparatori Atletici e in generale di tutti i collaboratori contrattualizzati con l’Associazione in qualsiasi forma:

1. agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
2. astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
3. contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
4. evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
5. promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
6. astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
7. attuare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
8. comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
9. astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
10. interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
11. impiegare le necessarie competenze professionali nell’eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
12. segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
13. dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
14. sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
15. conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
16. astenersi dall’utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
17. segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
18. **Diritti, doveri e obblighi degli atleti**

L’Associazione formalizza l’elenco dei diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

1. rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
2. comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
3. comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
4. prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
5. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
6. rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
7. mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
8. riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
9. evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
10. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile di cui capoverso a. del presente Capitolo
11. segnalare senza indugio al Responsabile di cui al punto a. del presente Capitolo situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.